

Il Quotidiano

150° Anniversario d'Italia

del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO eu

REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAM

ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO eu

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TE

Manca l'ostetrica

Stop alle visite ginecologiche

Utenti costretti a 'migrare'

Si attende di conoscere la posizione dell'Asrem sulle lamentele rivolte dagli utenti che si sono visti rifiutare le prenotazioni per le visite ginecologiche presso l'ambulatorio dell'ex ospedale "Cardarelli", in via Petrella. Le motivazioni finora addotte dall'azienda sanitaria regionale per giustificare il disservizio riguardano l'assenza per malattia dell'ostetrica di supporto allo staff medico. In molti sono stati costretti a rivolgersi ad altre strutture per farsi visitare a spese proprie, con un notevole costo da sostenere. Ci si domanda come si possa interrompere un servizio sanitario di primaria importanza come quello offerto dall'ambulatorio ginecologico per una semplice carenza di personale. E' possibile che non si possa sostituire un'ostetrica? Intanto il servizio di prenotazione rimane sospeso. Agli utenti non resta che rivolgersi, almeno per il momento, ad ambulatori privati pagando a pieno il costo del servizio.

Wesme ospedali misti ginecologia
 prep fest - ^{gest} - ^{gest} Consultorio
 Pro governo

Il Quotidiano

150^a Unità d'Italia

FONDATA DA GIULIO ROCCO

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TE

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAM
ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO

Dibattito su San Stef. nel consiglio regionale abruzzese

Delle vicissitudini della San Stef.A.R., società del settore pubblicitario della storia travagliata, si è occupato anche il consiglio regionale della regione Abruzzo. Il consigliere dell'Alleanza Valori Paolo Palomba ha infatti presentato un'interrogazione alla giunta riguardante l'attività della suddetta impresa, riconoscendo che essa "nel corso degli ultimi anni ha contribuito a rendere una mole enorme di servizi sanitari in favore della collettività regionale ed abruzzese". Palomba ha ricordato inoltre le difficoltà della società - del mancato pagamento degli stipendi al fallimento delle procedure d'asta -, sottolineando il grave rischio che corrono oltre 400 lavoratori, i quali potrebbero perdere a breve il loro posto di lavoro. Nell'interrogazione il consigliere chiede alla giunta di conoscere "le motivazioni che hanno determinato la crisi permanente di una struttura che vanta grandi professionalità", "le iniziative che si intende proporre per salvaguardare i livelli occupazionali", ed in ultimo se il consiglio "non ritenga di dover ripristinare la quota economica assicurata in precedenza alla San Stef.A.R."

Al centro della contesa "i gravi fatti accaduti nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Isernia" Caso Huscher, Giannini contro D'Alterio

'Mi chiedo scusa: perchè ha ravvisato il caso di sentire lui e non me?'

CAMPOBASSO. "Mi sento offeso due volte". Ernesto Giannini è lapidario e attacca il procuratore della Repubblica di Campobasso. Lo fa davanti ad un luogo particolarmente emblematico: il Tribunale del capoluogo. Il *casus belli*? Le vicende di malasanità registrate al 'Veneziale' di Isernia nei quali è stato coinvolto il dottore Cristiano Huscher. "Credo di essere in diritto - dichiara il presidente dell'associazione 'Alterio Spinelli' - di rivol- gere al procuratore una richiesta pubblica di scuse: ritengo di essere stato offeso nella mia dignità di cittadino dal suo comportamento in relazione ad una richiesta avanzata a fine settembre 2009 con la quale intendevo mettere a sua disposizione notizie in mio possesso circa i gravissimi fatti che si sono verificati nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Isernia". Dopo non aver "saputo

più nulla di quella richiesta", Giannini si è rivolto alla Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficienza del Servizio sanitario nazionale, all'epoca diretta dall'onorevole del Pd Ignazio Marino. A parte una telefonata, nulla è cambiato. Stesso discorso per la IV Commissione consiliare presieduta in quel periodo da Salvatore Muccilli: "sono stato convocato per una audizione formale, ma poi non è stata posta in essere alcuna azione diret-

ta". Né è servita a molto la richiesta inoltrata all'allora assessore regionale alla Sanità Nicola Passarelli. Nemmeno D'Alterio, aggiunge Giannini, "ha tenuto in considerazione la disponibilità di un cittadino per cercare la verità su fatti di una gravità inaudita". A supporto della propria tesi Giannini cita i valori fondanti la Costituzione, nella quale "il principio di sovranità passa dal potere al cittadino". E ancora: "il procuratore non ha reso onore al principio di indipendenza della magistratura". Non ci sono valutazioni politiche nel discorso del presidente della 'Spinelli', ma la volontà di ribadire il principio di uguaglianza: "la procura non può operare in modo discriminatorio tra cittadini che godono degli stessi diritti". Perciò, "chiedo al procuratore di scusarsi pub-

blicamente. Altrimenti chiederò al Csm di valutare la le-

gittimità di questo comportamento".

S.P.



Il Quotidiano

150^a Unità d'Italia

FONDATA DA GIULIO ROCCO

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TE

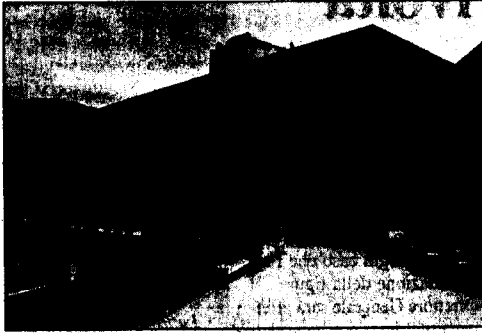
IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO •
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAM
ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO

L'obiettivo dell'accordo è quello di creare uno dei poli sanitari più importanti del Meridione

Neuromed, scalata al gruppo Malzoni

L'istituto di Pozzilli ha acquisito una significativa quota azionaria della società avellinese

Colpaccio del Neuromed: ha chiuso la trattativa con Malzoni. L'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di Pozzilli ha infatti ufficializzato la propria partecipazione e l'acquisto di una quota azionaria significativa del Gruppo di Avellino, uno dei più importanti gruppi privati accreditati della sanità campana, che vanta eccellenze nel campo dell'endoscopia ginecologica avanzata. Già si sta lavorando alla riorganizzazione delle strutture. Si lavorerà per fare accorpamenti operativi, per semplificare l'assetto amministrativo e per razionalizzare i costi, anche in vista di un ammodernamento tecnologico. Con questo piano si intende dun-



La clinica del Neuromed a Pozzilli

que risanare il Gruppo Malzoni. I nuovi soci di Pozzilli si propongono di trasferire il proprio modello organizzativo nella storica struttura avellinese, al fine di creare, con una integrazione delle rispet-

tive conoscenze e professionalità, un polo sanitario unico per l'intero Mezzogiorno. "Semplificazione delle procedure, ottimizzazione ed eccellenza delle prestazioni, ricerca in ambito clinico - ha

detto il presidente del Neuromed, Erberto Melaragno - saranno gli obiettivi sui quali puntare per assolvere sempre con migliori risultati al compito di dare risposte di qualità ai cittadini campani". L'obiettivo principale del nuovo polo sanitario è quello di intercettare l'utenza campana che migra fuori regione e che vede la Campania posare sul piatto delle altre regioni circa 400 milioni annui per cure erogate da centri sanitari extracampani e attrarre al contempo utenza da tutta Italia, in particolare dall'intero Mezzogiorno. "Il nostro meridione - dice Carmine Malzoni - ha qualità e uomini per mettersi in competizione con chiunque, pur-

ché si entri in una nuova ottica di collaborazione e di ottimizzazione delle risorse disponibili". Con questa operazione il Neuromed "intende sviluppare - si legge in una nota - un polo per l'implementazione dell'attività di ricerca dove possono trovare

allocazione, al fianco delle alte professionalità già esistenti, nuovi ricercatori provenienti dalle migliori università, con indubbio beneficio per gli utenti e pazienti che potranno usufruire di prestazioni sanitarie di indubbia efficacia".



LA POLEMICA

Innesto di cellule staminali in clinica, gli ortopedici delle strutture pubbliche precisano: niente di nuovo

CAMPOBASSO. Gli ortopedici molisani che lavorano in strutture pubbliche sono stati lieti di apprendere che dopo alcuni anni di arretratezza finalmente anche le strutture convenzionate, in particolare Villa Maria, si allineano agli standard operativi della moderna ortopedia. Più specificatamente hanno saputo con piacere che in questa struttura ieri è stato effettuato un intervento di protesizzazione di ginocchio con l'utilizzo del navigatore, in Molise i primi interventi con questa tecnica sono stati effettuati a Campobasso e a Venafro nel 2003, nei giorni scorsi sono ugualmente venuti a conoscenza del fatto che nella clinica convenzionata di Campobasso venivano effettuati innesti di cellule staminali e di proteine morfogenetiche, tecnica utilizzata abitualmente, con la giusta indicazione, sia a Termoli che a Venafro e Campobasso. Il dottor Pancrazio La Floresta dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia del Cardarelli di Campobasso, il dottor Roberto Regnoli dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia del San Timoteo di Termoli e il dottor Enzo Bianchi dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia del SS. Rosario di Venafro saranno ancora più contenti quando la struttura di via Principe di Piemonte li informerà che è in grado di trattare anche la patologia traumatica dell'anziano e la comune traumatologia della strada.



La sede dell'Asrem in via Petrella

UN TRAGUARDO IMPORTANTE PER LA SANITÀ MOLISANA Hi-tech in sala operatoria

A Villa Maria l'operazione al ginocchio con navigazione computerizzata

CAMPOBASSO. Innovazione ed eccellenza per la struttura sanitaria Villa Maria. Nella giornata di ieri si è infatti effettuata la prima operazione con navigazione computerizzata per un intervento di protesi al ginocchio. "Un'importante passo avanti per la sanità molisana. L'intervento è stato realizzato su un paziente di 63 anni con problematiche di obesità. Seppur la gravità del soggetto l'esito è stato quello sperato. Una riabilitazione standard e senza strascichi post-operatori", ha spiegato il chirurgo Luigi Russo. La nuova tecnologia si avvale di una metodologia che prevede linee guide di taglio su misura per ogni paziente, quindi minor tempo chirurgico, sempli-



Luigi Russo

ficazione dell'intervento e degli strumenti. Come ci spiega il responsabile della struttura sanitaria, l'in-

egnere Nicola Baranello "l'utilizzo di tale tecnica non è nuova nel panorama nazionale, ma per la Regione è un traguardo importante soprattutto tenendo in considerazione dei deficit che le strutture del territorio possiedono". I tagli alla sanità sono ben noti nel Molise, quindi puntare su strutture come quella in Via Principe di Piemonte potrebbe significare ancora una speranza per gli addetti al lavoro e pazienti. "Non è concepibile per noi abbassare i livelli qualitativi a fronte di un budget limitato. E' nostro dovere sostenere l'eccellenza e il paziente", continua a spiegare Baranello, "e che non sia questo l'inizio di altro". Potrebbero infatti esserci importanti novità per la



Nicola Baranello

casa di cura che, ricordiamo, ha una sua lunga storia alle spalle e dedizione all'innovazione.

Lu.Ci.

IL PROGETTO

Al via la settimana della salute mentale

TERMOLI. Al via la settimana della tutela della Salute Mentale in basso Molise. L'evento di apertura è quello organizzato dall'associazione Incontrarsi che si terrà nella mattinata di domani nella sala consiliare del Comune di Termoli, a partire dalle 9,30. L'associazione ha voluto invitare le istituzioni ad un incontro sul tema 'Salute mentale e integrazione socio-sanitaria in basso Molise, speranze e realtà'. La presidente dell'associazione Lia Maggiore Melis, presenterà la relazione di Angelo Malinconico, direttore del Centro di Salute Mentale di Termoli, per interrogare politici e amministratori Asrem su quanto debba essere fatto per poter parlare di un'efficace rete di interventi socio-sanitari per la tutela della salute mentale nell'area termolese e larinese. Sono previsti i saluti del sindaco di Termoli Di Brino, del presidente del consiglio comunale, Montano, dell'assessore regionale alle Politiche sociali Perrella, del direttore generale della Asrem Percopo, dell'assessore alle Politiche sociali della Provincia D'Angelo. E ancora: Biondi, direttore del Csv 'Il Melograno'; Cocomazzi, assessore alle Politiche sociali di Termoli, Giardino sindaco di Larino, Mascio, sindaco di Portocannone, Travaglini sindaco di Montenero, Malorni coordinatore dell'Ambito sociale.

Dall'ospedale Cardarelli

Sala gessi, a breve i lavori di ristrutturazione

Lo conferma il primario di Ortopedia dopo la denuncia di Primo Piano

CAMPOBASSO. La sala gessi è uno degli ambulatori del reparto di Ortopedia dell'ospedale Cardarelli di Campobasso.

Nei giorni scorsi Primo Piano ha denunciato lo stato di assoluta indigenza in cui versa la struttura, relegata in locali angusti, priva della mobilia sanitaria a norma e fatiscente

nella sua interezza.

Il primario del reparto di ortopedia, responsabile anche della sala gessi, ha voluto tranquillizzare l'utenza attraverso l'invio di una nota.

“La sala gessi dell'ospedale Cardarelli – scrive il dottor Pancrazio La Floresta – espleta quotidianamente una enorme mole di lavoro. Si

può tranquillamente affermare che almeno un membro di ogni famiglia campobassana sia transitato almeno una volta nell'ambulatorio”.

Il dottor La Floresta conferma la sistemazione logistica della sala gessi non è delle migliori, così come la sua sala d'attesa, ubicata in uno dei corridoi d'ingresso del Car-

darelli.

“Tuttavia – ritiene il Primario – da diverso tempo si sta valutando la sua ristrutturazione ed a giorni dovrebbero partire i lavori per garantire un servizio migliore ai pazienti e migliori condizioni professionali per il personale medico e paramedico”.

Anche per la sala d'attesa do-



vrebbe esserci presto una soluzione ottimale attraverso l'individuazione di un locale che risulti confortevole per coloro che attendono il proprio turno per ottenere una prestazione sanitaria.

Il primario – il cui operato

costituisce motivo d'eccellenza per l'ospedale Cardarelli – conclude ribadendo che la collocazione attuale della sala gessi è necessaria poiché risulta essere ubicata in prossimità della Radiologia e del Pronto Soccorso.

Venafro

primo piano
molise

Venerdì 1 aprile 2011

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it



Non ce l'hanno fatta due dei quattro cuccioli abbandonati

VENAFRO. L'associazione onlus Aida&A, che si occupa del randagismo e della tutela degli animali nel territorio molisano, denuncia ancora una volta un caso di maltrattamento efferato che ha causato ad oggi il deces-

so di due cuccioli di cane. In data 25 marzo la Polizia Municipale di Venafro veniva allertata per una busta in un cassonetto dal cui interno provenivano dei lamenti strazianti. Gli agenti intervenuti prontamente sul po-

Randagismo, appello dell'Aida: "Sterilizzazione atto di civiltà"

Deceduti due dei cuccioli ritrovati abbandonati in un cassonetto

sto rinvenivano nella busta quattro cuccioli meticcici di pochi giorni, avevano ancora il cordone ombelicale per cui erano stati sottratti alla madre subito dopo il parto, in condizioni ormai disperate: uno dei quattro, una femmina color miele perdeva copiosamente sangue da un orecchio a seguito del forte impatto all'interno del cassonetto ed è deceduta, dopo poco, presso l'abitazione della volontaria che se ne è fatta carico immediatamente. In data odierna, purtroppo,

anche un altro cucciolo non ce l'ha fatta perché troppo piccolo per sopravvivere senza la propria mamma. Gli altri cuccioli si riprenderanno da questa allucinante esperienza e, dopo lo svezzamento ed i primi vaccini, saranno pronti per essere adottati da persone responsabili che se ne prenderanno cura con affetto. L'associazione ricorda ai cittadini che vivono con amici a quattro zampe che la sterilizzazione, sia per le femmine che per i maschi,

non è "contro natura", come spesso si sente dire, ma un atto d'amore nei confronti dei propri animali, che avranno così meno possibilità di sviluppare tumori agli organi riproduttivi. Inoltre la sterilizzazione è un atto di civiltà: far accoppiare il proprio cane e/o gatto per poi liberarsi dei cuccioli è un gesto irresponsabile e crudele. Aida&A si appella alla sensibilità e alla civiltà dei cittadini sottolineando che "contro natura" è uccidere i cuccioli, frutto di gravidan-

ze non desiderate, problema che può e deve essere risolto a monte con la sterilizzazione, che auspichiamo in futuro diventi obbligatoria per legge. Inoltre, meno cani e gatti nasceranno e maggiori speranze avranno quelli reclusi nei canili/gattili e che vivono nelle strade di trovare una famiglia. Un atto di civiltà come la sterilizzazione può solo migliorare la convivenza uomo-cane ed evitare che continuino a perpetrarsi atrocità e crudeltà come questa di Venafro.

La vicenda risale al 2004 e riguarda i depuratori di Cerasuolo, Occhito e Lagoni

Filignano si oppone alle ingiunzioni dell'Asrem

La giunta del sindaco Romeo Pacitti propone ricorso al Tribunale di Isernia

FILIGNANO. Il Comune di Filignano ha deciso di opporsi alle tre ordinanze di ingiunzione emesse dall'Asrem di Campobasso. La giunta guidata dal sindaco Romeo Pacitti, infatti, l'altro giorno ha votato all'unanimità la resistenza all'interno del procedimento presso il Tribunale di Isernia contro i provvedimenti giurisdizionali relativi, rispettivamente, all'impianto di depurazione della frazione Cerasuolo, a quello in località Occhito e a quello in località Lagoni. Attraverso le ordinanze si è provveduto anche all'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'allora sindaco Lorenzo Coia, oltre che del Comune, obbligato in solido, di 5.200 euro quale sanzione pecuniaria per la violazione amministrativa di cui all'art. 45 comma 7 del decreto legislativo 152/99 (norme in materia ambientale). Va detto che l'ente locale aveva chiesto alla Provincia di Isernia nel



Panorama di Filignano

2004, attraverso apposita istanza, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dai 3 impianti di depurazione esistenti nel Comune. In ogni caso, per quanto compete all'ammini-

strazione municipale, l'esecutivo Pacitti - "visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio tecnico in merito alla sussistenza dei presupposti per il ricorso ed

in merito all'opportunità dello stesso - ha proposto opposizione contro le ordinanze n. 13,14 e 18 del 2011 prodotte dall'Agenzia sanitaria regionale del Molise.

Ric. Pre.

Acquistato un importante pacchetto di quote dell'Istituto di Avellino

L'Ircss Neuromed entra nel Gruppo Malzoni

POZZILLI. L'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Neuromed di Pozzilli ieri ha ufficializzato l'acquisto di una quota azionaria significativa del Gruppo Malzoni di Avellino, primario gruppo privato accreditato della sanità campana, che vanta eccellenze nel campo dell'endoscopia ginecologica avanzata. La partecipazione dell'Ircss di Pozzilli configurerà - ne sono certi al Neuromed - un polo di eccellenza per tutto il sud. Accorpamenti operativi, semplificazione amministrativa, razionalizzazione dei costi e ammodernamento tecnologico: queste le azioni programmate dal management per il risanamento



L'istituto Neuromed

societario del Gruppo Malzoni. "Il Neuromed si propone - hanno fatto sapere dall'ufficio stampa - di trasferire il proprio modello organizzati-

vo nella storica struttura avellinese, al fine di creare, con una integrazione delle rispettive conoscenze e professionalità, un Polo sanitario

unico per l'intero Mezzogiorno". "Semplificazione delle procedure, ottimizzazione ed eccellenza delle prestazioni, ricerca in ambito clinico - avverte il presidente dell'Istituto di Pozzilli, Erberto Melaragno - saranno gli obiettivi sui quali puntare per assolvere sempre con migliori risultati al compito di dare risposte di qualità ai cittadini campani. Intercettare l'utenza campana che migra fuori regione e che vede la Campania posare sul piatto delle altre regioni circa 400 milioni annui per cure erogate da centri sanitari extracampani e attrarre al contempo utenza da tutta Italia, in particolare dall'intero Mezzogiorno, gli

Al San Timoteo prenotazioni 'esaurite' Mammografia, liste d'attesa lunghe in Basso Molise

TERMOLI. Sei mesi. A tanto ammonta l'attesa per poter effettuare una mammografia presso l'ospedale 'Vietri' di Larino. Un periodo troppo lungo per un paziente ansioso di avere informazioni sul proprio stato di salute, ma l'attesa aumenta ancor più presso il nosocomio adriatico. Al 'San Timoteo' di Termoli, infatti, le prenotazioni sono bloccate per l'intero anno 2011: è già tutto pieno. Una situazione assurda per tanti cittadini termolesi e dell'hinterland che non sanno più a chi rivolgersi. Se tutto va bene, in effetti, l'esame in questione lo si potrà espletare nel presidio sanitario termolese soltanto nel 2012, pertanto non resterebbe che confidare nella rinuncia di qualcuno. "Sono rimasta senza parole- ha dichiarato una delle utenti che ieri si è recata al San Timoteo per la prenotazione dell'accertamento- è incredibile, per non dire vergognoso. La mammografia rientra tra gli 'screening' per la prevenzione del tumore al seno. Attendere un periodo così lungo è inaudito soprattutto se si ha bisogno urgentemente della diagnostica. L'unica strada che resta, se la si vuole fare entro l'estate- ha aggiunto l'utente- è rivolgersi in strutture private ma non è assolutamente giusto". La sanità insomma continua a fare acqua da tutte le parti in zona ed a farne le spese sono la salute, o le tasche, dei poveri cittadini.



L'ospedale San Timoteo di Termoli

Dalla costa parte la tutela della salute mentale

TERMOLI. Da sabato, fino a venerdì 8 aprile, in tutto il Basso Molise si svolgerà la 'Settimana della tutela della Salute Mentale'. L'evento di apertura è quello organizzato dall'Associazione Incontrarsi (familiari e amici di persone con disabilità psichica), che si terrà proprio nella mattinata di sabato presso la Sala Consiliare del comune, a partire dalle 9.30.

L'associazione ha voluto invitare le istituzioni ad un incontro-dibattito sul tema 'Salute mentale e integrazione socio-sanitaria in Basso Molise speranze e realtà'. Lia Maggiora Melis, presidente dell'associazione, si avvarrà di una relazione tecnica di Angelo Malinconico, direttore del Centro di Salute Mentale di Termoli, per interrogare politici e amministratori Asrem su quanto debba essere fatto per poter parlare di un'efficace rete di interventi socio-sanitari per la tutela della salute mentale nell'area termolese e larinese.

Ad intervenire, dopo i saluti del sindaco Di Brino e del presidente del consiglio comunale Alberto Montano, saranno: Angela Fusco Perrella, assessore alle Politiche Sociali della Regione Molise; Angelo Percopo, direttore generale della Asrem; Gigino D'Angelo, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Campobasso; Bianca Fusco Biondi, direttore del Csv Il Melograno; Michele Cocomazzi, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Termoli; Guglielmo Giardino, sindaco del Comune di Larino; Luigi Mascio, sindaco del Comune di Portocannone; Nicola Travaglini, sindaco del Comune Montenero di Bisaccia; Nicola Malorni, coordinatore dell'Ambito Sociale. Durante la giornata, alcuni soci di Incontrarsi saranno presenti in piazza Monumento con un proprio gazebo, per far conoscere la realtà di cui fanno parte all'intera popolazione.

www.primapaginamolise.it

Per il Ministero valgo il 40% di me stessa: affetta da fibromialgia, e lasciata sola

Si chiama Ermes, come il dio protettore degli atleti. Ma la sua impresa è portare su di sé un dolore sordo, costante. Ermes è una giovane donna affetta da fibromialgia.

Se proprio non possiamo fare a meno di ammalarci dovremmo almeno avere la possibilità di sceglierci una malattia comune. E invece la fibromialgia è una di quelle patologie che si conoscono ancora poco. Soprattutto, ha un elemento proprio antipatico che la caratterizza: la diagnosi è possibile solo attraverso i sintomi e secondo il giudizio clinico del medico. Non presenta alterazioni dei valori ematici, non si può dedurre da una radiografia. E' il medico che, ascoltando il paziente, può fare la diagnosi. La fibromialgia è una forma di reumatismo extra-articolare o dei tessuti molli. Succede anche che venga confusa con la depressione, con una forma di sofferenza immaginaria. Negli ultimi 10 anni, tuttavia, è stata meglio definita attraverso studi che hanno stabilito le linee guida per la diagnosi. Certo è che chi ne soffre ha dolore, non si muove liberamente e completamente e spesso, col tempo, perde la possibilità di svolgere lavori manuali o che comunque richiedono forza fisica.

Ermes è un'operaia metalmeccanica a Pozzilli. Lavora in una delle aziende dell'indotto Fiat. Ha solo 39 anni e vive con sua figlia, che mantiene da sola. Stanchezza cronica, dolore, mani rigide, vuoti di memoria e vertigini. Sa, perchè i medici che l'hanno visitata l'hanno informata dell'evoluzione della sua malattia, che non potrà più fare l'operaia. Nel frattempo spende gran parte dello stipendio in fisioterapia e controlli medici. Visite, rincorse verso nuove speranze, ricerca di risposte che costano dei soldi e del tempo. Nessuna protezione è possibile da parte del sistema assistenziale italiano. Una malattia che può essere diagnostica solo dall'occhio del medico, non da esami obiettivi, non è riconosciuta dal Ministero della Salute ed Ermes ha ottenuto solo il 40% di invalidità, battendosi come se fosse una battaglia nella jungla e non un diritto civile. D'altronde, l'iter ministeriale tiene conto solo delle cartelle cliniche corredate di esami, radiografie, tac ecc. Una diagnosi clinica, in un certo senso 'legata all'arbitrio del medico' e non al referto di una macchina, non fa testo. Un'assurdità, che nega il ruolo stesso del medico. Ma è così ed Ermes non ha diritto all'assegno di assistenza, non ha diritto alle esenzioni, non ha diritto ad essere malata. E deve lavorare, benchè, d'altra parte, sarà sempre più difficile: *"Voglio guarire e non posso. Voglio vivere dignitosamente, e non posso. Voglio lavorare, e non posso. Io non*

posso nulla e ho 39 anni. Valgo solo il 40% di me stessa"

caterina sottile

Copyright © 2007-2011 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it

L'Istituto di Pozzilli ha rilevato una quota significativa delle azioni del gruppo avellinese

Neuromed, intesa con Malzoni Nasce il polo d'eccellenza del Sud

POZZILLI - La notizia era già nell'aria da giorni. Ora è arrivata l'ufficialità: Il Neuromed di Pozzilli è il nuovo socio del gruppo Malzoni di Avellino. Con questa intesa nasce un polo d'eccellenza per tutto il sud. La notizia è stata confermata dallo stesso Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di Pozzilli.

"Il centro di eccellenza per la ricerca di livello internazionale di Pozzilli - si legge in una nota - ufficializza la propria partecipazione e l'acquisto di una quota azionaria significativa del Gruppo Malzoni di Avellino, primario gruppo privato accreditato della sanità campana, che vanta eccellenze nel campo dell'endoscopia ginecologica avanzata". Accorpamenti operativi, semplificazione amministrativa, razionalizzazione dei costi e ammodernamento tecnologico:



queste le azioni programmate dal management per il risanamento

societario del Gruppo Malzoni. I nuovi soci si propongono di tra-

sferire il proprio modello organizzativo nella storica struttura avellinese, al fine di creare, con una integrazione delle rispettive conoscenze e professionalità, un Polo sanitario unico per l'intero Mezzogiorno.

"Semplificazione delle procedure, ottimizzazione ed eccellenza delle prestazioni, ricerca in ambito clinico - afferma il presidente dell'Ircs Neuromed, professor Erberto Melaragno - saranno gli obiettivi sui quali puntare per assolvere sempre con migliori risultati al compito di dare risposte di qualità ai cittadini campani".

Intercettare l'utenza campana che migra fuori regione e che vede la Campania posare sul piatto delle altre regioni circa 400 milioni annui per cure erogate da centri sanitari extracampani e attrarre al contempo utenza da

tutta Italia, in particolare dall'intero Mezzogiorno, gli obiettivi dichiarati dai nuovi soci del management societario.

"Il nostro meridione - dice Carmine Malzoni - ha qualità ed uomini per mettersi in competizione con chiunque, purché si entri in una nuova ottica di collaborazione e di ottimizzazione delle risorse disponibili".

Insomma: l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Neuromed con questa operazione intende sviluppare un polo per l'implementazione dell'attività di ricerca dove possono trovare allocazione, al fianco delle alte professionalità già esistenti, nuovi ricercatori provenienti dalle migliori università, con indubbio beneficio per gli utenti e pazienti che potranno usufruire di prestazioni sanitarie di indubbia efficacia.